

Progetto SUN-LIFE Biodiversità, Reti ecologiche e paesaggio

Perugia, 12 settembre 2018



Rete Natura 2000 in Italia stato dell'arte e prospettive future



*Laura Pettiti - Direzione Protezione della Natura e del Mare-
MATTM*



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Verifica della validità delle Direttive Natura



- Nel 2014 la Commissione Europea ha avviato il **Fitness Check** delle Direttive Habitat e Uccelli per una verifica controllo della loro adeguatezza
- A fine 2016 è risultato che le 2 Direttive sono adeguate allo scopo ma il conseguimento dei loro obiettivi dipendono da un sostanziale miglioramento della loro attuazione, occorre migliorare l'efficacia e l'efficienza e rafforzare la cooperazione con i diversi attori
- Il 7 dicembre 2016 la Commissione Europea ha deciso di sviluppare un **Piano d'azione** concreto per migliorare l'attuazione delle 2 Direttive, la loro coerenza con gli obiettivi socioeconomici e il dialogo con le autorità a livello nazionale, regionale e locale, i portatori d'interesse e i cittadini

- Nel febbraio 2017 la **Corte dei Conti Europea** ha pubblicato il Rapporto No. 01/2017: “**Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000**” dove evidenzia come la Rete Natura 2000 non è stata implementata nel pieno delle sue potenzialità e che i fondi UE non sono stati ben mobilitati ai fini della sua gestione.

https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR17_1/SR_NATURA_2000_IT.pdf

- Il 27 aprile 2017 la Commissione Europea ha presentato la Comunicazione “**Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia**” COM(2017) 198 final, con il documento di accompagnamento SWD(2017) 139 final

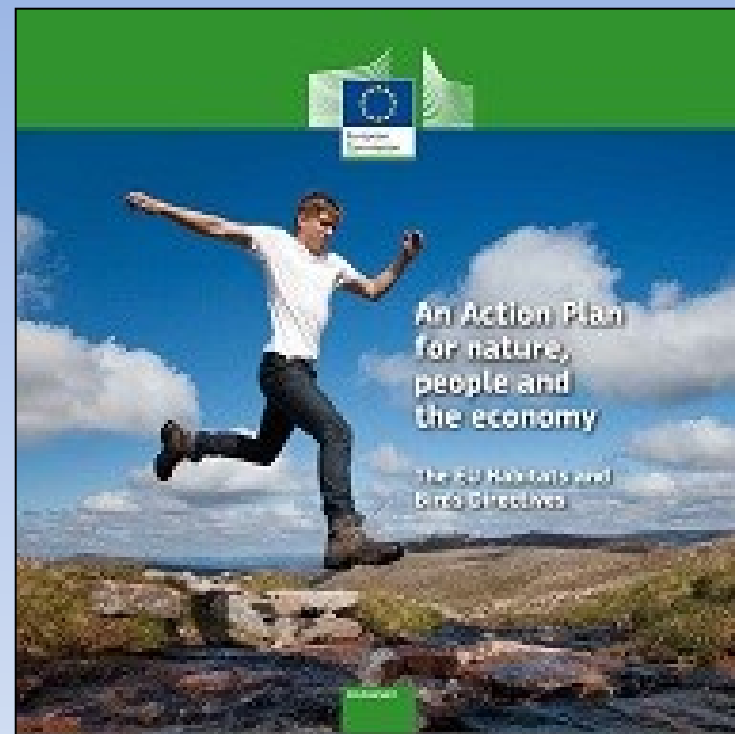
http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness_check/action_plan/index_en.htm

- Il 19 giugno 2017 il ‘Piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia’ è stato oggetto delle Conclusioni del Consiglio Ambiente

<http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10500-2017-INIT/it/pdf>

Il Piano d'azione europeo e le sue priorità

- Il piano ha durata triennale dal 2017 al 2019 in modo che la Commissione possa riferire sulla sua realizzazione prima della fine dell'attuale mandato, nel primo semestre del 2019.
- È articolato in 4 settori prioritari e in 15 azioni
- Le azioni del Piano sono state successivamente integrate e coordinate all'interno della *Road Map* adottata a seguito della revisione di metà periodo della Strategia Europea Biodiversità al 2020 (cfr. obiettivo 3 dedicato al contributo dell'agricoltura al mantenimento della biodiversità).



Rafforzare gli investimenti nella natura e promuovere le sinergie gli strumenti finanziari

Priorità C. Rafforzare gli investimenti nella rete Natura 2000 e migliorare le sinergie con gli strumenti di finanziamento dell'UE

Azioni	Periodo	Attori
<p>8. Rafforzare gli investimenti nella natura:</p> <p>a) aiutando gli Stati membri a migliorare la pianificazione finanziaria pluriennale per Natura 2000 attraverso l'aggiornamento dei PAF;</p> <p>b) proponendo un aumento del 10% del programma LIFE destinato a progetti di conservazione della natura e della biodiversità, mantenendo nel contempo inalterata la dotazione finanziaria globale del programma stesso;</p> <p>c) stimolando gli investimenti del settore privato nei progetti legati alla natura.</p>	2017-2019	COM / BEI / SM / P.I.
<p>9. Promuovere le sinergie con i finanziamenti della PAC, tra cui un uso efficace delle indennità Natura 2000 e delle misure agro-climatico-ambientali, lo sviluppo di regimi basati sui risultati, il sostegno agli agricoltori attraverso i servizi di consulenza agricola, e l'innovazione e il trasferimento di conoscenze attraverso i PEI su "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".</p>	2017-2019	COM / SM / P-I.
<p>10. Accrescere la consapevolezza delle opportunità di finanziamento della politica di coesione e migliorare le sinergie.</p>	2017-2019	COM / SM / P.I.
<p>11. Migliorare le sinergie con la politica comune della pesca e la politica marittima integrata, compreso un uso più efficace delle opportunità di finanziamento disponibili.</p>	2017-2019	COM / SM / P.I.
<p>12. Fornire orientamenti a sostegno della realizzazione di infrastrutture verdi per una migliore connettività delle zone Natura 2000; sostenere soluzioni progettuali basate sulla natura attraverso la politica di ricerca e innovazione dell'UE e i fondi Orizzonte 2020.</p>	2017-2019	COM / P.I.

Con azioni sia da parte della Commissione che degli Stati membri, per quanto riguarda l'azione 8 attraverso:

- Aggiornamento del **formato dei PAF**, rendendolo più armonizzato al calcolo dei costi e alla definizione di obiettivi e misure di conservazione;
- promozione della conoscenza dei PAF presso le autorità responsabili dei fondi, sia livello comunitario che nazionale e regionale;
- sostenere **progetti integrati** connessi alle priorità dei PAF e migliorare la condivisione delle esperienze dei progetti integrati in corso

...per quanto riguarda l'azione 9 e la PAC attraverso:

- Valutazione dell'**impatto delle risorse finanziarie** della PAC per la tutela della biodiversità (uso delle misure Natura 2000)
- Incoraggiamento al **ricorso pieno ed effettivo** alle risorse finanziarie disponibili per i siti Natura 2000 e la più ampia protezione della biodiversità nel periodo 2014/2020 (incontri bilaterali)
- Verifica delle esperienze di **pagamento basati sui risultati**
- Promuovere **l'innovazione e lo scambio di conoscenze**
- Definire per il prossimo periodo di programmazione **indicatori Natura 2000** trasversali per tutti i Fondi dell'UE
- valutare l'uso attuale e **adeguatezza delle dotazioni finanziarie** per la protezione della biodiversità e Natura 2000
- **formazione e sensibilizzazione** per gli agricoltori sulle direttive Natura

Lo strumento dei PAF nella nuova programmazione

- La Commissione sottolinea (Riunioni NADEG maggio 2018, Riunione Direttori Generali, giugno 2018) l'importanza del PAF nell'ambito dei prossimi fondi strutturali.
- Infatti a causa della possibile riduzione del bilancio comunitario, lo spazio decisionale del singolo stato membro diventerà maggiore e a discapito di regole ambientali comuni per tutti i paesi membri.
- Quindi sarà fondamentale riuscire a programmare bene, definire **obiettivi di conservazione** a livello nazionale e regionale ed elaborare PAF attendibili.



Piano Strategico Nazionale

Lo strumento dei PAF: tempistica prevista

Piano di lavoro proposto a livello europeo (art .8 del piano d'azione)

- Novembre 2018 : seminario informativo sulle opportunità di finanziamento per Natura 2000 nel nuovo ciclo di programmazione (contractor Commissione)
- Entro la fine del 2018 gli Stati Membri (nel caso italiano, le Regioni) elaborano il PAF e lo portano in consultazione
- Al fine di ottimizzare l'influenza del PAF nel prossimo ciclo dei fondi, la Commissione invita gli stati membri ad inviare la prima bozza completa dei documenti entro il prossimo gennaio 2019, così da poter fornire una valutazione mirata sui loro PAF nella metà del 2019 ed essere in tempo con la definizione dei nuovi programmi per il periodo 2021-2027

Nuovo Format PAF: principali novità

- Richiamo agli ***obiettivi di conservazione***
- Suddivisione delle misure di conservazione e ripristino (anche aree di connessione esterne ai siti, cfr infrastrutture verdi) in 8 tipologie ecosistemiche (MAES)

Acque marine e costiere

Brughiere e sottobosco

Torbiere, paludi basse e altre zone umide

Formazioni erbose

Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)

Boschi e foreste

Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione

Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)

Altri (grotte, ecc.)

Nuovo Format PAF: quadro E - fabbisogno 2021-2027

- **Misure orizzontali e spese amministrative**
 - Designazione del sito e pianificazione gestionale....
 - (...)
 - Monitoraggio e rendicontazione
 - Restanti misure di conoscenza e necessità di ricerca
- **Misure di mantenimento e ripristino, dentro e fuori natura 2000. Anche ZPS!**

(descrizione per cluster di misure raggruppando habitat con requisiti gestionali simili e analoghi costi per ettaro; stretta correlazione con le misure dell'attuale programmazione e con lo SC Report ex art. 17)

- Individuazione **misure prioritarie**: misure da attivare nel periodo 2021-2027 per evitare il degrado (gestione attiva) e mirate a miglioramenti misurabili di specie ad habitat con SC non soddisfacente
- Il livello di dettaglio deve essere tale da far capire il **calcolo del costo** (nella prima stesura i riferimenti ai fondi non ci potranno essere, saranno aggiunti in un successivo momento, a Quadro Finanziario Pluriennale definito)
- Giustificare le esigenze di finanziamento: descrizione stato attuale e progressi fatti finora, ulteriori misure necessarie.
- Risultati attesi (inclusi, se pertinenti, altri benefici)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

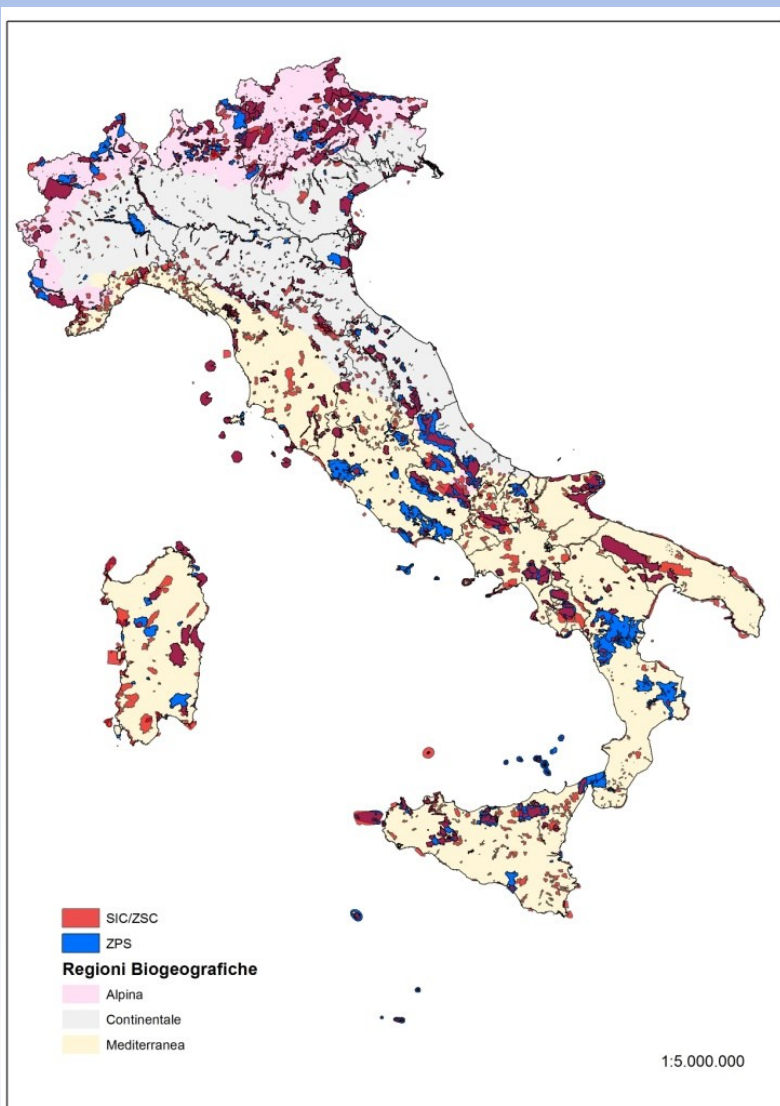
Sono previste **Misure aggiuntive specie - specifiche** non riferite a ecosistemi e habitat, studiate appositamente per azioni finalizzate alla conservazione di specie ad esempio di allegato IV, o misure orizzontali nelle zone rurali per specie diffuse negli agro ecosistemi

Sono previste anche Sezioni descrittive nelle quali è possibile indicare i benefici in termini sia di **servizi ecosistemici** (es. mitigazione ai cambiamenti climatici) che gli habitat considerati possono fornire, che di benefici socio economici (es. turismo, lavoro, ecc..)

In Italia a che punto siamo nella costruzione di Rete Natura 2000:

SIC/ZSC 2335
ZPS 278

Totale Rete Natura 2000
2.613 siti

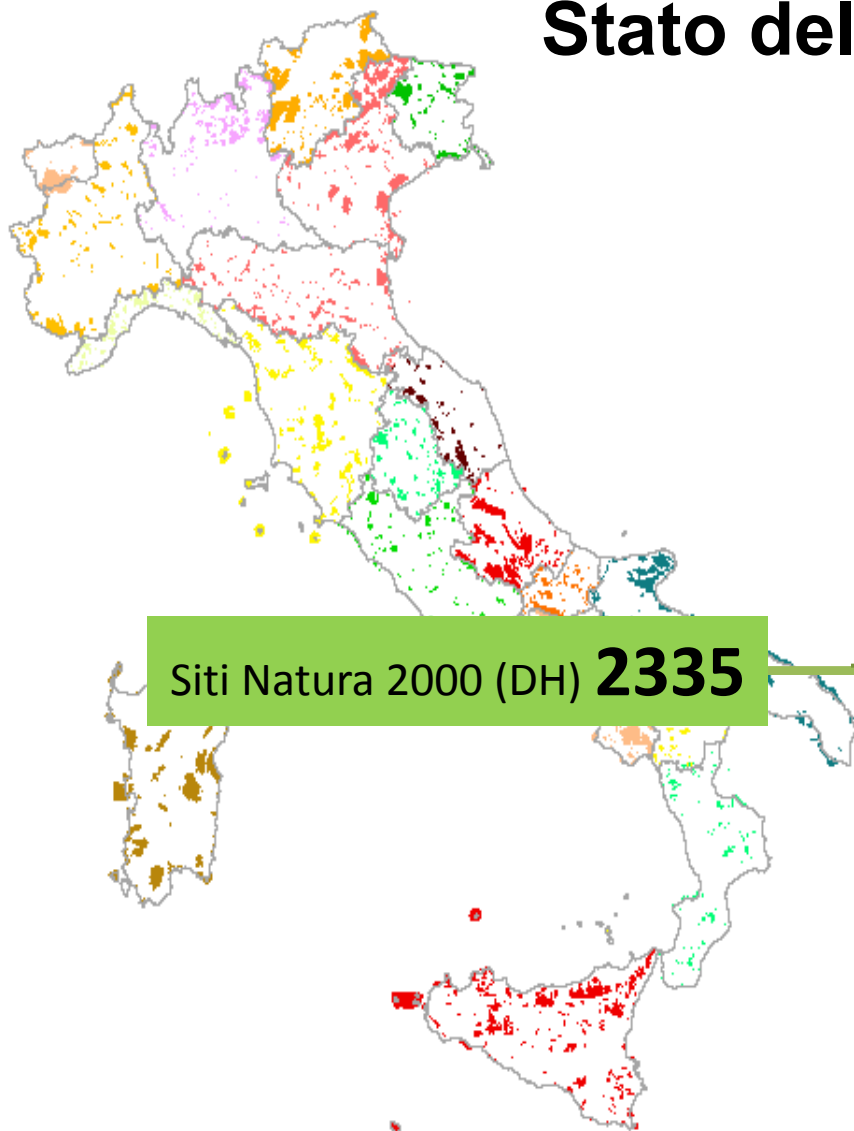


EU Pilot 8348/16/ENVI

Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia (siti marini)

Procedura di Infrazione - 2015/2163: Mancata designazione delle "Zone Speciali di Conservazione (ZSC)"

Stato dell'arte della designazione



Siti Natura 2000 (DH) **2335**

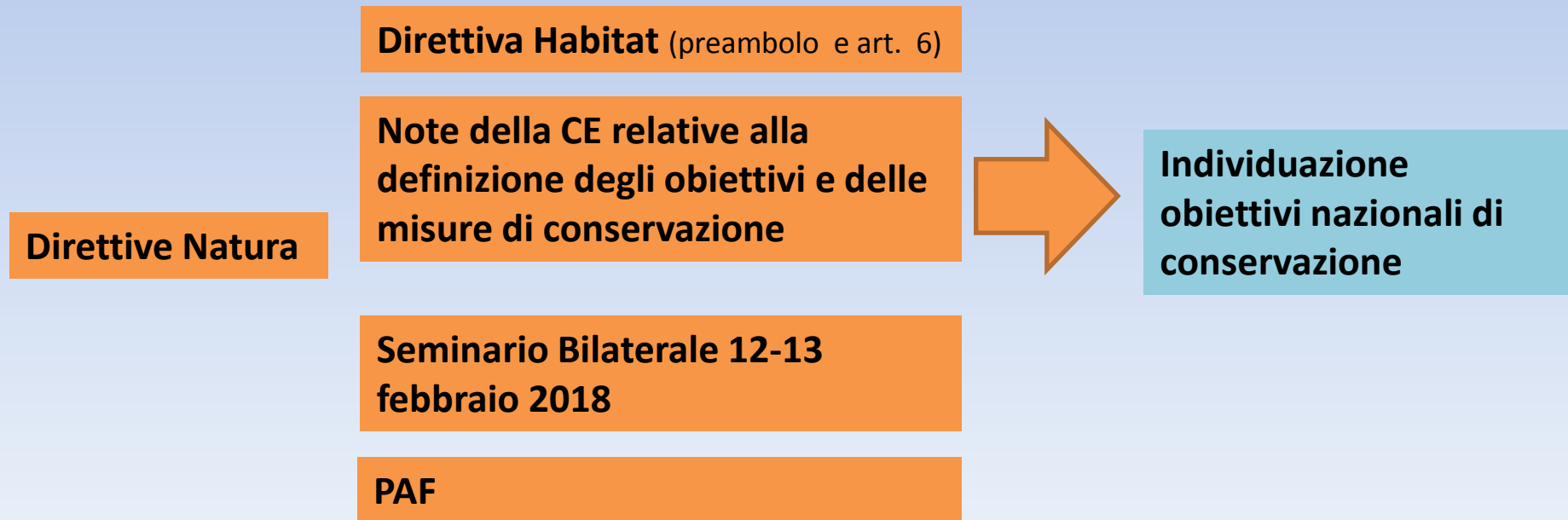
ZSC designate **1931**

SIC ancora da designare **369**

SIC non scaduti **35**

Una priorità: la definizione di Obiettivi nazionali di conservazione

La Commissione Europea evidenzia la necessità, relativamente a tutte le Direttive comunitarie (Natura, Acque, Fitofarmaci, Strategia marina ecc.), di **individuare obiettivi misurabili e quantificabili a livello nazionale**



Obiettivi nazionali di conservazione

**Seminario Bilaterale
12-13 febbraio 2018**

La Commissione Europea invita il MATTM a rafforzare il suo ruolo di coordinamento ed impostazione strategica di livello nazionale.

In particolare evidenzia la necessità di intraprendere un percorso mirato alla definizione di obiettivi di conservazione nazionali con un approccio bottom up, partendo dagli obiettivi ad oggi individuati da regioni ed enti parco per le ZSC ed operando una sintesi a livello nazionale.



Partendo dagli obiettivi conservazione a livello di sito:

Gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono tenere nella debita considerazione:

- le *esigenze ecologiche* delle specie e dei tipi di habitat elencati nel formulario standard Natura 2000;
 - lo *stato di conservazione* locale, regionale e nazionale degli habitat e delle specie;
 - la *coerenza complessiva* della rete Natura 2000;
 - gli *obiettivi di conservazione* di livello superiore (nazionale/biogeografico)
- e il contributo del sito al conseguimento di tali **obiettivi**.

- **specificità** – per specie o tipo di habitat definire una o più condizioni necessarie per realizzare l'obiettivo di conservazione;
- **misurabilità e comunicabilità** – prevedere un monitoraggio per stabilire se gli obiettivi di conservazione sono rispettati, nonché per ottemperare agli obblighi dell'articolo 17 della Direttiva Habitat;
- **realismo** – considerare una tempistica e un utilizzo delle risorse ragionevoli;
- **coerenza nell'approccio** – adottare una struttura degli obiettivi di conservazione per quanto possibile identica per tutti i siti e, per i siti che condividono le medesime caratteristiche salienti, utilizzare attributi e obiettivi analoghi per descriverne lo stato di conservazione soddisfacente;
- **completezza** – accertarsi che attributi e obiettivi contemplino le proprietà della caratteristica saliente necessarie per descriverne lo stato come soddisfacente o insoddisfacente.

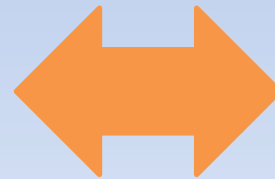
e dal lavoro in corso sugli obiettivi di conservazione regionali

Regioni

Identificazione degli obiettivi di conservazione sito specifici ed habitat/specie specifici (come da decreti di designazione ZSC)

Maggiore definizione degli obiettivi già identificati

Obiettivi quantificabili dove possibile



PAF

BD gestione (PON – Governance)

...per arrivare alla definizione di Obiettivi nazionali

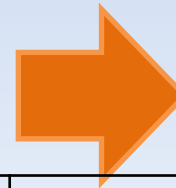
MATTM

analisi del quadro conoscitivo disponibile:

- obiettivi e misure di conservazione regionali;
- strumenti di pianificazione e regolamentazione delle aree protette nazionali;
- dati Report art.17 e art. 12;
- convenzioni e studi realizzati dal MATTM;
- documenti di indirizzo europei;

Confronto e condivisione con regioni, aree protette nazionali, ISPRA, società scientifiche e altri stakeholder

OBIETTIVI NAZIONALI

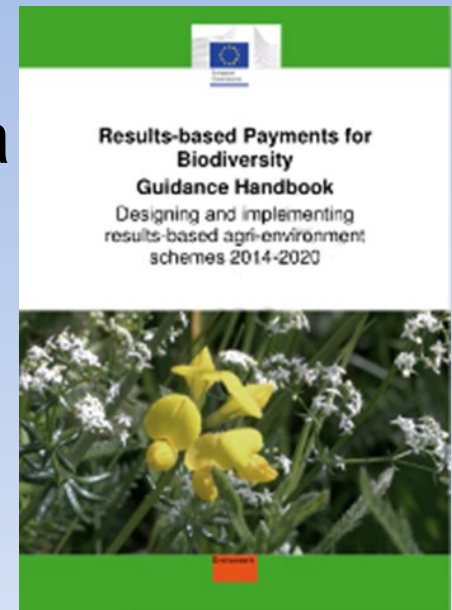


Strategia Nazionale post 2020

Categoria ecosistemica	Stato di conservazione per regione biogeografica (da tabella di sintesi report ex art.17) in %	Pressioni /Minacce	Obiettivo nazionale	Strategie e linee di intervento	Politiche settoriali per il raggiungimento dell'obiettivo	Strumenti attuativi e di programmazione

Nuova programmazione: la sfida da affrontare insieme:

- Prepararsi per le novità della prossima programmazione, in particolare per la prossima PAC (possibile riduzione delle risorse - cfr Quadro finanziario pluriennale post 2020), pagamenti basati sui risultati...)
- Programmare insieme le risorse per sfruttare al meglio soprattutto i fondi comunitari: nuovo format del PAF



Nuova programmazione: il processo in corso

- Maggio 2018: Quadro finanziario pluriennale per il bilancio UE post 2020
- Giugno 2018 : proposte di nuovi regolamenti
- Il Parlamento europeo ed il Consiglio sono ora chiamati a valutare, sulla base della procedura legislativa ordinaria, gli schemi di regolamento per la loro successiva approvazione entro il 2019, così come auspicato dalla Commissione al fine della loro entrata in vigore a partire dal 2021.

Grazie per l'attenzione

